



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 8 aprile 2011 (11.04)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0092 (NLE)**

**8519/11
ADD 1 REV 1**

**UD 83
COWEB 75**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "A"

del: Segretariato generale

al: Consiglio

n. prop. Com: 8944/10 UD 112

Oggetto: Decisione del Consiglio relativa alla firma della convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee
= Adozione

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE A VERBALE DEL CONSIGLIO

- A. Dichiarazione della Bulgaria, della Repubblica ceca, della Germania, dell'Estonia, dell'Ungheria, dell'Austria, del Portogallo, della Romania, della Slovenia e della Finlandia su un cumulo migliorato di norme di origine tra l'UE, i paesi dell'EFTA, i partecipanti al processo di stabilizzazione e associazione dell'Unione europea e la Turchia**

"La Bulgaria, la Repubblica ceca, la Germania, l'Estonia, l'Ungheria, l'Austria, il Portogallo, la Romania, la Slovenia e la Finlandia ringraziano le presidenze del Consiglio che si sono succedute, nonché la Commissione e gli Stati membri per il lavoro che ha portato all'accordo sulla convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee.

Per semplificare e modernizzare le norme di origine, gravose dal punto di vista amministrativo, la Commissione ha già avviato un processo di revisione delle norme di origine preferenziali nell'ambito della convenzione; essendo difficile valutare quando la convenzione riveduta diventerà applicabile, merita di essere rammentato che talune norme già applicabili prevedono che il cumulo sia attuato in maniera meno gravosa dal punto di vista amministrativo.

Considerando che delle norme in materia di cumulo pratiche e ben funzionanti sono fondamentali per la cooperazione commerciale tra i partner di una zona di cumulo, si richiede che per le possibilità di cumulo diagonale si istituiscano siffatte norme di facile amministrazione, pur tenendo conto di tutti i fattori pertinenti.

Alla luce della prospettiva di adesione all'UE dei partecipanti al processo di stabilizzazione e associazione dell'Unione europea, le possibilità di cumulo diagonale basate su norme di origine di facile gestione contribuirebbero in modo particolare a rafforzare la cooperazione commerciale, la crescita economica e la stabilità nella regione dei Balcani occidentali."

B. Dichiarazione del Regno Unito con l'appoggio della Repubblica ceca, della Danimarca, della Germania, dell'Estonia, dell'Irlanda, della Francia, dell'Italia, della Lettonia, della Lituania, del Lussemburgo, dei Paesi Bassi, dell'Austria, della Polonia e della Finlandia

"L'appoggio del Regno Unito all'adozione di questa misura non pregiudica in alcun modo che il Regno Unito mantenga la sua opposizione al riferimento al Kosovo nei termini di "Kosovo ai sensi della risoluzione 1244/99 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite", che a parere del Regno Unito non rappresenta una posizione autenticamente neutra riguardo allo status. Il Regno Unito invita il servizio europeo per l'azione esterna e la Commissione europea a condurre un rapido riesame trasversale dei riferimenti al Kosovo in tutti i documenti UE al fine di fare riferimento al Kosovo in modo autenticamente neutro riguardo allo status".

C. Dichiarazione della Romania con l'appoggio della Grecia, della Spagna, di Cipro e della Slovacchia

"La Romania dichiara che la decisione relativa alla firma della convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee non incide sulla posizione costantemente mantenuta dalla Romania circa lo status del Kosovo. Al contempo, la Romania ritiene che il riferimento al Kosovo nei termini di "Kosovo ai sensi della risoluzione 1244/99 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite" nei documenti UE e, più significativamente, negli accordi firmati dall'UE con il Kosovo rifletta una posizione neutra riguardo allo status."